

soro non può opporsi a che abbia il suo corso, la convenzione che deve andare in attuazione il 1° luglio.

PRESIDENTE. L'onorevole Romussi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto delle risposte che gli onorevoli sottosegretari di Stato per l'istruzione pubblica e per il tesoro hanno dato alla sua interrogazione.

ROMUSSI. Accettiamo, dico accettiamo perchè insieme con me è anche interrogante l'onorevole Turati, le promesse fatte dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica e dall'onorevole Fasce sottosegretario di Stato per il tesoro e le accettiamo come creditori che accettano il pagamento di una cambiale già scaduta perchè il Policlinico è un pezzo che aspetta.

La sezione di ginecologia quella per le malattie professionali e quell'altra per le malattie contagiose aspettano di funzionare. Non manca infine che questa benedetta legge per l'applicazione della promessa che i due ministri hanno firmato insieme con il sindaco di Milano e con il rappresentante della provincia e degli Istituti ospitalieri di Milano perchè i giovani che sono laureati nella vicina Pavia (la cui Università, mi affretto a dirlo, conserva così degnamente le nobili tradizioni della scienza lombarda in ogni ramo) possano perfezionarsi in un grande centro che sia in grado di fornirne loro i mezzi.

E fu per questo che, come con molta esattezza disse l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, il Valerio lasciò una rendita di 24,000 lire l'anno che il comune, la provincia e gli Istituti ospitalieri di Milano completarono con 221 mila lire l'anno da parte loro. E di fronte a somma così cospicua si diede solamente dal Governo quella di 20 mila lire, col diritto nel Governo di avere un rappresentante nel Consiglio che dirigerà il nuovo Istituto. Le quali 20 mila lire si riducono solamente a 12 perchè otto sono già date alla sezione ostetricia. Il senatore Mangiagalli, che è l'anima di questa istituzione, aveva ottenuto promessa formale fino dallo scorso ottobre che sarebbe stata effettuata la convenzione nel più breve termine perchè si sperava di iniziare l'Istituto fin dal passato anno scolastico.

Credo che, pur non volendo ricorrere ad un decreto-legge, sarebbe stato facile inscrivere nel bilancio dell'istruzione pubblica le 12 mila lire.

Ma, torno a ripetere, accetto la promessa della presentazione di questa legge, non di

iniziare gli studi, come ha detto il sottosegretario per l'istruzione pubblica insieme col suo collega del tesoro, perchè gli studi sono già stati fatti e non si tratta che di convertire in un disegno di legge la convenzione che il Governo ha già firmata; e per ciò spero che nel più breve tempo possibile sarà presentato questo disegno di legge e sarà votato perchè è un impegno d'onore che il Governo ha l'obbligo di mantenere.

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Non ho detto: iniziare gli studi, ho detto: iniziare la presentazione del disegno di legge.

ROMUSSI. Accetto la rettificazione.

PRESIDENTE. Viene ora un'altra interrogazione dell'onorevole Romussi al ministro dell'istruzione pubblica « intorno alle condizioni dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano ».

Spero che l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica sarà stato informato dall'onorevole Romussi, perchè dai termini dell'interrogazione non si capisce bene che cosa si domandi.

ROMUSSI. Io ho avuto il piacere ieri di parlare coll'egregio sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, il quale appunto mi domandava quali erano le mie intenzioni in proposito: quindi, se vogliamo invertire le parti, io dirò...

PRESIDENTE. Ho detto che speravo che il sottosegretario di Stato sarebbe stato informato di che si trattasse; ma osservo che si sarebbe dovuto rilevare dal testo dell'interrogazione.

ROMUSSI. Io completerò quello che manca nell'interrogazione...

PRESIDENTE. Lasci parlare il sottosegretario di Stato, giacchè è già informato.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha facoltà di parlare.

ROSSI LUIGI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Le due questioni da risolvere e che si rilevano dagli atti esistenti presso il Ministero (comincerò da questi che io conosco, perchè sono in casa mia e sono indipendenti dalle altre voci dell'opinione pubblica), sono le seguenti. Prima di tutto quella dell'edificio. L'edificio dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano si trova in cattive condizioni, perchè fu costruito con materiali non buoni, perchè vi furono fatti dei lavori di fognatura, in questi ultimi anni in modo che lo hanno indebolito; perchè, in fine, anche il grave peso della libreria contribuisce a scuotere la stabilità del fabbricato. Ora la Direzione ha presentato un pro